

Il salto tecnologico di Busto Arsizio “grazie” alla pandemia: “Attivati servizi con app Io e Municipium”

Pubblicato: Lunedì 8 Febbraio 2021



Uno dei pochi aspetti positivi di questa pandemia è sicuramente **il salto tecnologico che il distanziamento sociale ci ha imposto e cioè l'erogazione di servizi ai cittadini da remoto**. Anche **Busto Arsizio**, che prima del coronavirus non primeggiava tra i comuni all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, **si è data da fare e ha investito parecchie risorse** sull'ammodernamento dell'infrastruttura informatica interna e verso l'esterno. I risultati di questo lavoro sono stati presentati questa mattina, lunedì, dall'assessore all'innovazione **Gigi Farioli** insieme al segretario comunale **Domenico D'Apolito** e ad un responsabile della **Maggioli** (la società che gestisce il sistema informatico del Comune) **Stefano Ciceri**.

Entro la fine di questo mese, dunque, saranno attivi i primi servizi tramite app per certificazioni, informazioni personali (ad esempio la scadenza della carta d'identità) e pagamenti. **Due le app implementate: Io e Municipium**. Con la prima si potrà accedere tramite **spid** (sostanzialmente l'identità digitale) e carta d'identità elettronica a servizi personalizzati come ad esempio **avvisi di scadenze, calendario appuntamenti, certificati elettronici e stato di avanzamento delle pratiche, pagamento dei verbali di Polizia Locale tramite pagoPa** mentre con la seconda si potrà accedere liberamente ad informazioni utili di carattere generale, allerte meteo o sanitarie, avvisi di varia natura.

Sempre sul fronte dei servizi ai cittadini sono finalmente **in fase di attuazione le aree pubbliche collegate al wi-fi** grazie ad un finanziamento reperito **tramite il bando Wi fi 4 Eu**: «Al momento il servizio è in fase di attivazione in piazza Vittorio Emanuele II, nella zona attorno alla biblioteca e ai Molini Marzoli» – ha annunciato Farioli.

Un importante lavoro è stato fatto anche sul fronte interno. Sono stati **potenziati i server e l'infrastruttura informatica del Comune**, rinnovate le centinaia di postazioni dei dipendenti comunali, implementato lo smart working e i collegamenti internet per i consigli comunali on line e le video-riunioni: «Si tratta di un passaggio fondamentale che ad oggi ci permette di avere fino a **160 dipendenti su 450 in smart working**» – ha spiegato Farioli.

La spesa complessiva per portare Busto Arsizio nel terzo millennio è stata quantificata in circa 200 mila euro: «Ringrazio il sindaco Antonelli per aver trovato le risorse nelle variazioni di bilancio che si sono susseguite nell'ultimo anno» – ha detto infine Farioli. Al sindaco non è rimasto altro che complimentarsi per «il lavoro svolto dai tecnici che hanno operato con grande professionalità».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it

